

IL CONSIGLIO COMUNALE

Opposizioni all'attacco: sono inadeguati

di **Manuela Pelati**

Proteste delle opposizioni ieri durante il Consiglio. «Chiediamo che la sindaca venga in aula» ha detto la capogruppo Pd, Michela Di Biase. «Non ricordiamo un solo provvedimento per i romani» ha dichiarato Giorgia Meloni, presidente FdI. a pagina 2

Opposizioni all'attacco: inadeguati Il vicesindaco: normale, si va avanti

Di Biase (Pd): il M5S ha spinto il pulsante dell'autodistruzione. Frongia: nessun problema

Sindaca Virginia Raggi assente ieri nell'aula Giulio Cesare dove era in programma la riunione di Consiglio. «Chiediamo che oggi stesso venga a riferire in aula sulle dimissioni di un assessore fondamentale come quello al Bilancio» ha chiesto in apertura d'aula la capogruppo Pd in Campidoglio Michela Di Biase. Ma la mozione è stata respinta in pochi minuti dalla maggioranza M5S e per protesta i consiglieri Pd con quelli della lista civica Giachetti e Stefano Fassina (Si) si sono alzati dagli scranni e hanno lasciato l'aula, mentre il presidente Marcello De Vito ha proseguito l'ordine del giorno sulla votazione di alcune nomine.

«Siamo preoccupati rispetto a Minenna perché questo vuol

dire che la macchina amministrativa si blocca» ha detto Di Biase. «L'assessore al Bilancio che aveva anche la delega alle partecipate è un ruolo strategico, anche considerato che avremmo dovuto votare una nuova manovra a settembre. L'impressione è che il Movimento cinque stelle su Roma abbia spinto il pulsante dell'autodistruzione... Ma la città ha urgenze che devono essere risolte, oggi avremmo dovuto votare la delibera di stanziamento di 18 milioni ad Atac e non lo si è potuto fare perché non c'è più l'assessore...». In una manciata di minuti è giunta anche la notizia delle dimissioni dell'amministratore unico di Ama (Solidoro) e dopo qualche ora il dg di Atac (Marco Rettighieri) e l'amministra-

tore unico (Armando Brandolese).

«Non c'è crisi» ha detto in aula il vice sindaco Daniele Frongia cercando di minimizzare la catena di dimissioni. «La sindaca con la revoca dell'incarico a Raineri ha fatto solo un'operazione di trasparenza con Anac».

Ma le proteste sono giunte anche da Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia. L'ex candidata al ruolo di sindaca ha giudicato così i primi mesi a Cinque stelle: «Non mi sembra un bel'esordio, mi pare che la discontinuità non si riesca a segnalare. L'unica certezza che abbiamo con l'amministrazione è che sono passati più di due mesi e mezzo dalle elezioni e non ricordiamo un solo provvedimento fatto per il be-

ne dei romani». E inoltre: «Sappiamo tutto sui problemi delle correnti interne al M5S e sullo stipendificio che è diventato il Comune di Roma. Oggi hanno addirittura bocciato una mozione di Fratelli d'Italia con la quale chiedevamo che gli assessori rinunciassero alle auto blu e risparmiassero dei soldi. Se questa è la proposta di governo del M5S, non c'è molta differenza con Renzi», ha concluso Meloni.

Manuela Pelati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proteste

Marcello De Vito (in alto), Michela Di Biase e Giorgia Meloni (sotto)

Meloni
«Ancora non c'è traccia delle novità che avevano promesso. La città aspetta...»



Peso: 1-3%,2-33%



Peso: 1-3%,2-33%